

CORRIERE DELLA SERA

**CORRIERE FIORENTINO / CRONACA**


ARTE



## «Leonardo non dipinse mai la Battaglia di Anghiari»



A queste conclusioni è arrivato un pool di esperti che presenta i risultati di una ricerca durata quasi sei anni in un volume di 610 pagine



La «Battaglia di Anghiari»? Forse Leonardo da Vinci non arrivò neppure a dipingerla nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze. E il muro su cui aveva preparato lo stucco a base di olio e calce in vista della pittura con tutta probabilità fu demolito poco dopo. I documenti testimoniano solo che tra il 1503 e il 1506 a Leonardo vennero fatte forniture di materiali destinati a un cartone preparatorio e agli intonaci murari, non i colori per dipingere una parete.

**A queste conclusioni è arrivato un pool di esperti** che ha presentato i risultati di una ricerca durata quasi sei anni in un volume di 610 pagine con il titolo «La Sala Grande di Palazzo Vecchio e la Battaglia di Anghiari di Leonardo da Vinci. Dalla configurazione architettonica all'apparato decorativo», pubblicato dalla casa editrice fiorentina **Olschki** nella collana «Biblioteca Leonardiana. Studi e Documenti», a cura di Roberta Barsanti, Gianluca Belli, Emanuela Ferretti e Cecilia Frosinini. Le ricerche confluite nel libro sono state presentate e discusse questa mattina nell'Auditorium Vasari della Galleria degli Uffizi, alla presenza del direttore del museo Eike Schmidt, Cinzia Maria Sicca Bursill-Hall, professore ordinario di storia dell'arte moderna



Le **Newsletter** del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI

CORRIERE TV | PIÙ VISTI



Food & Business di RCS Academy – l'evoluzione dei consumi ne...



Un «movito» a 5 stelle: giornate complicate per i grillini

dell'Università di Pisa, Francesca Fiorani, docente di storia dell'arte moderna dell'University of Virginia, e Marcello Simonetta, storico e ricercatore di The Medici Archivi Project.

**L'indagine interdisciplinare** coordinata dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze - con la guida di Emanuela Ferretti, professoressa di storia dell'architettura - si è avvalsa della collaborazione del Kunsthistorisches Institut del Max Planck Institut e della Biblioteca Leonardiana di Vinci: per la prima volta è stato collegato il progetto dell'opera di Leonardo alla storia architettonica del Salone dei Cinquecento. Da più di cinquant'anni si discute se sotto gli affreschi di Giorgio Vasari (in particolare si ipotizza dietro quelli che raffigurano la `Battaglia di Scannagallo) vi sia il leggendario dipinto del genio del Rinascimento. Le indagini svolte finora non hanno dato riscontri definitivi a questa ipotesi. Per il pool di esperti autori del monumentale libro le vicende storiche e costruttive del Salone e di Palazzo Vecchio attestano che nel corso della prima metà del Cinquecento avvennero più volte trasformazioni, con demolizioni e ricostruzioni tali (la Sala Grande fu addirittura trasformata per alcuni anni in alloggi militari con la costruzione di canne fumarie a ridosso delle mura perimetrali) che nessuna traccia del capolavoro - se mai ci fosse stata - avrebbe potuto sopravvivere.

**Secondo Roberto Bellucci** (ex restauratore dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze) e Cecilia Frosinini (direttrice del Settore restauro pitture murali dell'Opificio delle Pietre Dure), autori del saggio «Leonardo, dalla Sala del Papa alla Sala Grane. Tempi, materiali e imprevisti», il fallimento di realizzare un innovativo intonaco impedì a Leonardo «di andare avanti e affrontare la parte pittorica vera e propria», perché si verificò «nella fase in cui si era ancora a preparare il muro». «È ovviamente questo disastro dev'essere stato quello che ha determinato anche l'abbandono da parte di Leonardo del cantiere e un abbandono in una fase iniziale, relativa soltanto all'approntamento dell'intonaco. Come anche l'assenza di documenti relativi a forniture di materiali pittorici veri e propri sta a confermare», concludono Bellucci e Frosinini.

7 ottobre 2020 | 12:14  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

- Cashback, bonus bancomat da 300 euro (ma servono 50 transazi...
- Nuovo Dpcm, multe da 400 a 1.000 euro per chi è senza masche...
- Di Agosto, le tre novità sul super



Camera, comunicazioni del ministro Speranza sulle nuove misu...



Tra Armeni ed Azeri l'arbitro è Putin



La Cina pagherà i danni causati dal Covid? La diretta di Mil...



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.